

*Appendice bio-bibliografica delle autrici e degli autori**

Raffaella Sette (Bologna, 1967) è professoressa ordinaria di “Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale” presso il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell’Economia, Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Laureata in Scienze Politiche ad indirizzo politico-sociale presso l’Università di Bologna, ha conseguito il Dottorato di ricerca in criminologia presso l’Università di Bari.

È coordinatrice del corso di laurea magistrale in “Scienze criminologiche per l’investigazione e la sicurezza” ed è responsabile scientifico del C.I.R.Vi.S. (Centro Interdisciplinare di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza) del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell’Economia, Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Componente del Consiglio Direttivo del Centro di ricerca “Transcrime”, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, coordinatrice editoriale della “Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza”.

Per cinque trienni è stata componente esperto del Tribunale di Sorveglianza di Bologna.

È autrice di numerose pubblicazioni in tema di criminologia, controllo sociale e processi di vittimizzazione, tra cui si ricordano: *Detenuti e prigionieri. Sofferenze amplificate e dinamiche di rapporti interpersonali* (Milano, 2017); *Criminologia e vittimologia: metodologie e strategie operative* (Bologna, 2011); *Controllo sociale e prevenzione. Un approccio criminologico* (Bologna, 2008).

Simone Tuzza (La Spezia, 1985) è assegnista di ricerca per il progetto europeo “*Gender ideology in social network groups, regulation and policy recommendations*” e precedentemente per il progetto SAFE – “*Supporting Action for Foster Embedding of child safeguarding policies in italian faith led organizations and sports club for children*” presso il Dipartimento di

* DOI 10.3280/SISS2021-002011

Sicurezza e scienze sociali IX, 2/2021, ISSN 2283-8740, ISSN e 2283-7523

Sociologia e Diritto dell'Economia, Alma Mater Studiorum Università di Bologna. Laureato in "Criminologia Applicata per l'Investigazione e la Sicurezza" presso l'Università di Bologna, ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Criminologie" presso l'Université de Montréal.

Nell'Ateneo montrealese ha svolto attività di docenza per il corso "Sécurité Intérieure: Nature et Mission", ed è tutor didattico per i corsi di Sociologia della devianza e Laboratorio di Security nella sede di Forlì dell'ateneo bolognese.

Ha recentemente pubblicato il volume: *Il dito e la luna. Ordine pubblico tra Polizia e potere politico, un caso di studio* (Milano, 2021) ed è coautore insieme a Raffaella Sette del testo: *Promuovere ambienti educativi sicuri. Prevenire gli abusi nei contesti ecclesiali* (Roma, 2021).

È membro de l'Association Internationale des Criminologues de Langue Française.

Michelangelo Pascali (Napoli, 1977) è professore associato di "Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale" presso il Dipartimento di Scienze sociali dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Si è laureato in Giurisprudenza, con una tesi in Criminologia, presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", ove ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto dei rapporti economici e del lavoro.

È membro dei seguenti gruppi di ricerca: "Laboratorio interdisciplinare di ricerca sulle mafie e sulla corruzione"; The Standing Group on Organized Crime - European Consortium for Political Research"; European Society of Criminology - Working Group Immigration, Crime and Citizenship. Fa parte del comitato scientifico della rivista *Critica del diritto*, del comitato scientifico della serie "Mafie e corruzione", Donzelli editore, ed è direttore scientifico della sezione "Sociologia delle religioni" della rivista *Diritto e religioni*.

È autore di numerose pubblicazioni in tema di devianza, crimine e disagio sociale, tra cui: *Sulla scienza e sul metodo della criminologia critica* (Napoli, 2008); *Camorra, economia e società. Ontologia dei sistemi criminali e delle ingerenze illecite nell'area dei pubblici appalti* (Torino, 2012); "Malamusica". *Neomelodia e legalità* (Napoli, 2014); *Progetto Scampia. Sulla questione della periferia nord di Napoli* (Torino, 2017).

Giorgia Macilotti (Arzignano, 1983) è ricercatrice senior presso la Facoltà di Diritto e Scienza politica dell'Université de Toulouse-Capitole do-

ve insegna “Rischi di Internet e cybercriminalità”, “Cyberspazio e politiche della sicurezza” e “Sociologia digitale”. Laureata in Criminologia applicata per l’investigazione e la sicurezza presso l’Università di Bologna, ha conseguito il Dottorato di ricerca in Criminologia presso la medesima università nell’ambito di una cotutela di tesi con indirizzo in Scienza politica presso l’Université de Toulouse-Capitole.

Svolge attività di ricerca in tema di tecnologie dell’informazione, devianza e controllo sociale presso l’Institut du Droit de l’Espace, des Territoires, de la Culture et de la Communication (IDETCOM) dell’Université de Toulouse-Capitole ed è membro della piattaforma di ricerca “Radicalités et régulations” de la Maison des Sciences de l’Homme et de la Société de Toulouse (MSHS-T/CNRS). È co-responsabile della sezione “Normes, déviances et réactions sociales” (RT3) dell’Associazione francese di sociologia, membro del comitato editoriale della “Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza” e del comitato scientifico della rivista “Sciences & Actions sociales”.

È autrice di numerose pubblicazioni in tema di devianza, controllo sociale e tecnologie digitali, tra cui si ricordano: *Pedopornografia e tecnologie dell’informazione. Devianza e controllo sociale nella realtà italiana e francese* (Milano, 2018), *Cyberintimidation et cyberharcèlement à l’heure d’Internet* (Montréal, 2020); *Violence et humiliation à l’ère numérique : une étude en milieu scolaire* (Paris, 2019).

Nicoletta Policek (Venezia, 1961) è professoressa ordinaria di Criminologia e Studi di Polizia e presso la School of Health and Society, Università di Salford, Manchester, Regno Unito. Laureata in Scienze Politiche ad indirizzo politico-sociale presso l’Università di Padova, ha conseguito il Dottorato di ricerca in Criminologia presso l’Università di Edimburgo, Regno Unito.

Attualmente dirige il dipartimento di Politiche Sociali, Sociologia e Criminologia e Studi di Polizia presso l’Università di Salford.

Si occupa di tematiche relative alla migrazione con particolare focus sulle questioni relative all’apolidia e le questioni di genere. È autrice di numerose pubblicazioni in tema di criminologia, processi di vittimizzazione, giustizia penale e sociale tra cui si ricordano i più recenti: *Foreign minors and forced labour in Italy* (2021); *Statelessness and the tensions between open borders and the claims of community* (2020); *The Changing Global Context of Victimization: A Need for Cross-Continental Synergy* (2020); *The pleasure politics of prison erotica* (2020); *Prison on screen in*

Italy: from 'shame therapy' propaganda to citizenship programs (2020); *Victimization of foreign young people in Italy* (2020); *Identifiable challenges as global complexities: Globalisation, gender violence and statelessness* (2019); *Practices of (in)justice for genocide's victims* (2019).

Sandra Sicurella (Catania, 1979) è professoressa associata di “Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale” presso il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell’Economia, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

Laureata in Sociologia presso l’Università di Urbino “Carlo Bo” e in Criminologia applicata per l’investigazione e la sicurezza presso l’Università di Bologna, ha conseguito il Dottorato di ricerca in Criminologia presso l’Università di Bologna.

È autrice di pubblicazioni in tema di criminologia, devianza e processi di vittimizzazione, tra cui si ricordano: *Da quel giorno mia madre ha smesso di cantare. Storie di mafia* (Torino, 2017); *Scipio Sighele. Riflessioni per un percorso criminologico ancora attuale* (Padova, 2018).

Maria Lucia Piga (Sassari, 1958) ha conseguito il dottorato in *Sociologia dello sviluppo* presso l’Università di Pisa (1989). È professoressa associata di Sociologia Generale nel Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali (Università di Sassari) dove insegna Sociologia generale, Politiche sociali e sistemi di welfare, Sociologia del Terzo settore. Nello stesso Dipartimento è presidente del Corso di laurea in Servizio Sociale.

Membro eletto del consiglio scientifico della sezione Studi di Genere dell’AIS-Associazione Italiana di Sociologia (2018-2021), nell’Università di Sassari nel 2018 è fondatrice e direttrice del Centro interdisciplinare studi di genere A.R.G.IN.O. - Advanced Research on Gender INequalities and Opportunities.

Dal 2019 è responsabile, per la sede di Sassari, del PRIN 2017 “Gendering Academia” (PI prof.a Manuela Naldini, Università di Torino), progetto finalizzato allo studio delle asimmetrie di genere nell’università, con l’obiettivo di comprendere come le disuguaglianze di genere si riproducono nei diversi stadi della carriera accademica e nelle diverse discipline.

Dal 2018 è membro del comitato didattico e organizzativo del PUP – Polo Universitario Penitenziario dell’Università di Sassari.

È autrice e curatrice di diverse pubblicazioni in tema di politiche sociali, attivazione di cittadinanza, terzo settore, studi di genere, tra cui: *Erving*

Goffman e gli stereotipi di genere nella pubblicità commerciale italiana 1982-2017 (in “Studi di Sociologia”, 3/2020); *Environment, Social Justice, and the Media in the Age of Anthropocene* (New York, 2020); *Rileggendo oggi “I condizionamenti sociologici nello sviluppo delle zone interne” di Antonio Pigliaru* (Cagliari 2019).

Daniela Pisu (Oristano, 1982) è assistente sociale specialista, mediatrice familiare, PhD in Fondamenti e metodi delle scienze sociali e del servizio sociale.

Per dieci anni ha lavorato sia nei servizi pubblici, maturando esperienza nel coordinamento dei servizi per la famiglia anche in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni, sia nel settore privato per la progettazione di servizi educativi e socioassistenziali.

Attualmente è assegnista di ricerca in Sociologia Generale presso l’Università di Sassari per il “PRIN 2017 *GEnding Academia*” sulle asimmetrie di genere nell’università italiana.

Nel Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell’Ateneo sassarese, nell’ambito del Corso di laurea in Servizio Sociale (L39), ha tenuto il corso di Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I e il seminario integrativo di Legislazione sociale. Collabora alle attività di ricerca del Centro interdisciplinare di Ateneo Studi di Genere A.R.G.IN.O. (*Advanced Research on Gender INequalities and Opportunities*).

Autrice di pubblicazioni sui temi del lavoro sociale di comunità, della violenza di genere, del *trafficking in human beings*, ha pubblicato con Maria Lucia Piga, “Dalla teoria culturale alla teoria modernista: nuove chiavi di lettura del fenomeno della violenza domestica”, in Antonelli F. (a cura di), *Genere, sessualità e teorie sociologiche*, CEDAM, Padova, 2018.

Brando Benifei (La Spezia, 1986) è uno dei membri più giovani del Parlamento Europeo. Giunto alla sua seconda legislatura, è attualmente capodelegazione del Partito Democratico. È attivo nelle commissioni AIDA (Commissione speciale sull’Intelligenza Artificiale), IMCO (Mercato Interno e Protezione dei Consumatori), EMPL (Occupazione e Affari Sociali) e AFCO (Affari Costituzionali).

Da sempre federalista europeo, ha ricoperto i ruoli di copresidente dell’Intergruppo Giovani e vicepresidente dell’Intergruppo Disabilità.

È stato relatore ombra del Fondo Sociale Europeo Plus e relatore del Programma per il Mercato Unico, entrambi parte del prossimo bilancio

2021-2027, nonché relatore del Corpo Europeo di Solidarietà. Si è inoltre reso protagonista di azioni chiave riguardanti l'inclusione sociale e l'integrazione dei rifugiati nel mercato del lavoro europeo ed è stato promotore di politiche sulla disoccupazione giovanile quali Garanzia Giovani e l'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile.

Milena Belloni (La Spezia, 1985) è Postdoctoral Fellow presso la Fondazione Scientifica delle Fiandre (Fonds Wetenschappelijk Onderzoek – Vlaanderen - FWO). È titolare del progetto intitolato “Exiled and Separated”. Il progetto si focalizza sui ricongiungimenti familiari di rifugiati in Belgio ed in Italia ed adotta una prospettiva transnazionale. Nel quadro di questo progetto, collabora con l'Università di Anversa e co il Human Rights Center dell'Università di Gent. Precedentemente ha lavorato come ricercatrice all'Università di Trento nel progetto di ricerca “Homing” (ERC H2020) e prima ancora al Centro per gli studi sulla migrazione e l'Integrazione dell'Università di Anversa (CeMIS).

Ha ottenuto il suo dottorato di ricerca in Sociologia e Ricerca Sociale presso l'Università di Trento con la tesi “Cosmologies of Destinations” vincitrice del concorso IMISCOE 2016 per la miglior tesi di dottorato in tema di studi migratori (Maria Baganha AWARD).

È autrice di numerose pubblicazioni internazionali riguardanti migrazioni forzate, Corno d'Africa e famiglie transnazionali. La sua monografia, “*The Big Gamble: The migration of Eritreans to Europe*”, recentemente pubblicata da University of California Press (2019) ha ricevuto la menzione d'onore dall'ENMISA 2021 Book Award (International Studies Association) e dal RC31 - 2021 Book Award (International Sociological Association).

Sabina Curti (Pitigliano, 1979) è ricercatrice di “Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale” presso l'Università degli Studi di Perugia, dove insegna “Criminologia” e “Sociologia della devianza” da più di dieci anni.

Dal 2016 è componente del Consiglio Direttivo del Centro di ricerca “Transcrime” dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 2018 è Maître de conférences di “Sociologie du contrôle social”, presso l'Université de Liège in Belgio. Dirige la Rivista “Sicurezza e scienze sociali” (FrancoAngeli Editore).

Tra le sue pubblicazioni: *La folla. Continuità e attualità del dibattito italo-francese* (Roma, 2019); *Critica della folla* (Milano-Torino, 2018); *Criminologia e sociologia della devianza. Un'antologia critica* (Cedam, 2020 - III edizione). Ha tradotto e curato in italiano alcuni scritti di Gabriel Tarde: *Lo spirito di gruppo* (Napoli, 2015); *La morale sessuale* (Roma, 2011); *Il tipo criminale. Una critica al "delinquente-nato" di Cesare Lombroso* (Verona, 2010). In "Sicurezza e scienze sociali" ha pubblicato di recente l'articolo "Folla, città e Covid-19: governare (con) la paura in una democrazia" (n.1/2021, 50-65).

Cirus Rinaldi (Palermo, 1975) è professore associato di "Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale" presso il Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo. Laureato in Scienze politiche, con una tesi in Sociologia della devianza, presso l'Università degli Studi di Palermo, ove ha conseguito il dottorato di ricerca in Sociologia.

Coordina il *Laboratorio Interdisciplinare di Ricerca su Corpi, Diritti, Conflitti* presso il Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo, direttore della collana *DeviAzioni* (Meltemi) e condirettore (con Emanuela Abbatecola) di *Sexscapes. Saperi, pratiche e produzione sociale delle sessualità* (DeriveApprodi) e di *Sociorama* (con Alessandra Dino) per i tipi di PM edizioni, membro dell'Editorial Board della rivista *About gender. Rivista internazionale di studi di genere*.

È autore di numerose pubblicazioni, nazionali ed internazionali, in tema di teoria della devianza, del rapporto tra maschilità e violenza, di sociologia delle sessualità e studi LGBT. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Sex and sexuality* (Oxford University Press, in corso di pubblicazione); *Male sex work in Italy. Male hierarchies, honor, and sexual status in the South* (Routledge, 2021); *Uomini che si fanno pagare. Genere, identità e sessualità nel sex work maschile tra devianza e nuove forme di normalizzazione* (DeriveApprodi, 2020); *Maschilità, devianze, crimine* (Meltemi, 2018).